aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-1337236
del 27/09/2023

REGIONE LIGURIA

Allegati: -
Class/fasc: 2023/13.17.1.0.0/40-26

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

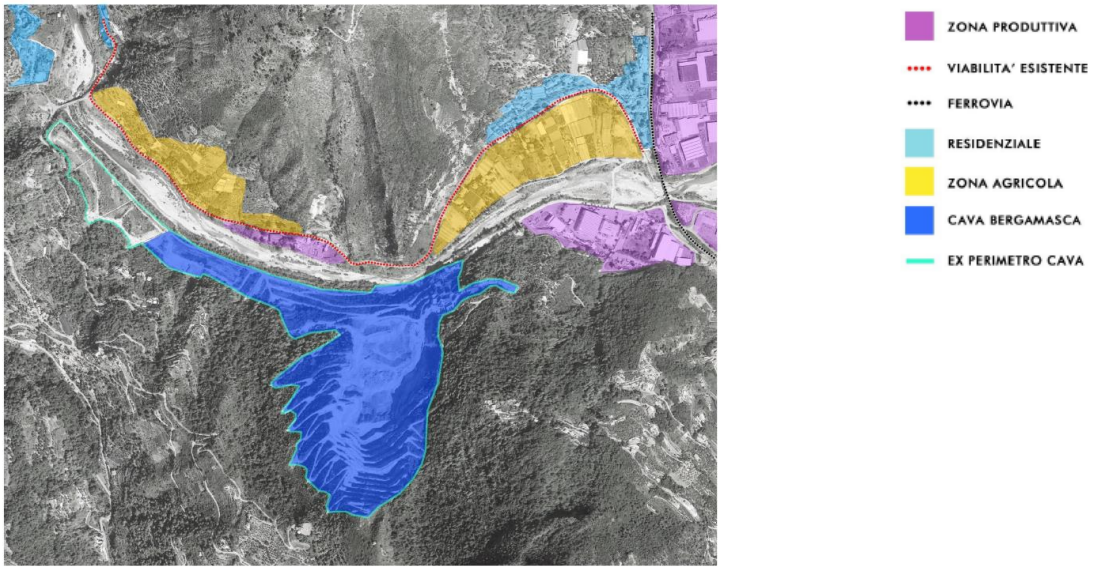
Settore Ecosistema Costiero e Acque

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (SEDE)

Oggetto**:** **S962** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di variante al piano di coltivazione approvato della Cava Bergamasca per la realizzazione di un impianto per la produzione di conglomerato bituminoso e cementizio con contestuale modifica dei sub-ambiti CA.
Proponente: F.lli Carminati S.p.A. – Ventimiglia
Comunicazione pubblicazione documentazione per avvio fase pubblica del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006 e contestuale richiesta contributo istruttorio ex art. 4, c. 4, DGR n. 107/2018. *Riscontro*

In riferimento alla Vs nota prot. n. 1187029 del 21/08/2023 di pari oggetto, e presa visione della documentazione, ivi comprese le integrazioni (21/08/2023), si osserva quanto segue.

Si tratta del Progetto di variante al piano di coltivazione approvato della cava Bergamasca per la realizzazione di un impianto per la produzione di conglomerato bituminoso con contestuale modifica dei sub-ambiti degli areali CA. Il progetto complessivo prevede, infatti, l'installazione di impianti di produzione bitume e calcestruzzo con recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi in un'area che attualmente è ancora all'interno del perimetro della cava Bergamasca (perimetrazione in base al vigente PTRAC); il progetto prevede anche la realizzazione di un parco urbano nelle aree che, invece, ad oggi, non fanno più parte del perimetro della cava, perimetrate in azzurro nella Figura 1 sottostante; l'insieme dei progetti è evidenziato nella Figura 2 sottostante (tratte dallo Studio Preliminare Ambientale - SPA)



Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Andrea Picollo, tel.010/5485695, E-mail andrea.picollo@regione.liguria.it

Figura 1

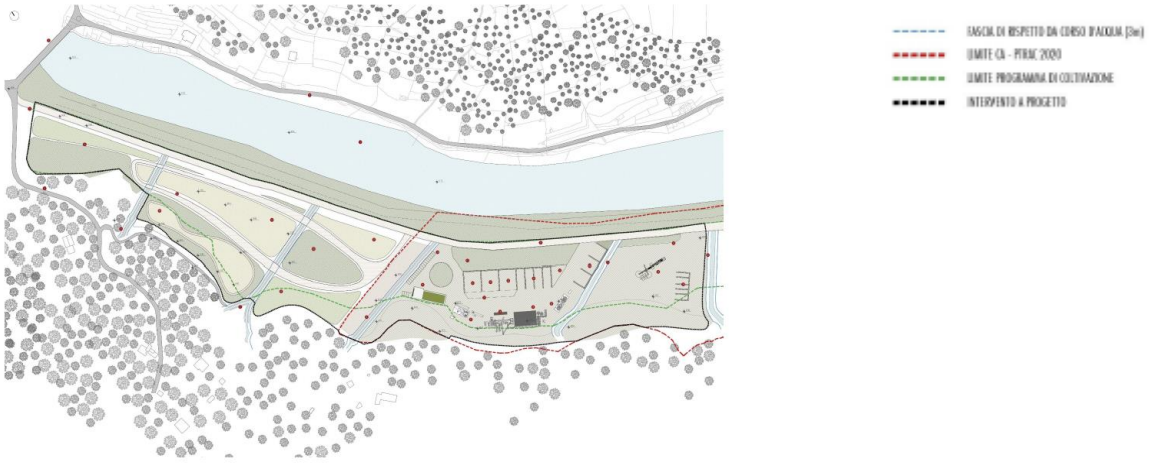


Figura 2

Per quanto concerne la compatibilità con il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) ad oggi vigente (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) innanzitutto si evidenzia che l'area interessata dall'insediamento degli impianti in oggetto è adiacente al corpo idrico superficiale significativo tipizzato e caratterizzato nel PTA T. Bevera 2 - codice IT07RW6300102LI; tale corpo idrico, secondo la più recente classificazione relativa al sessennio di monitoraggi 2014-2019 (aggiornamento con DGR n. 1161/2021), è classificato in stato chimico buono ed in stato ecologico sufficiente. Per quanto riguarda lo stato ecologico si evidenzia che nella precedente classificazione relativa al periodo 2009-2013 lo stato era buono e pertanto si registra un peggioramento della qualità del corpo idrico.

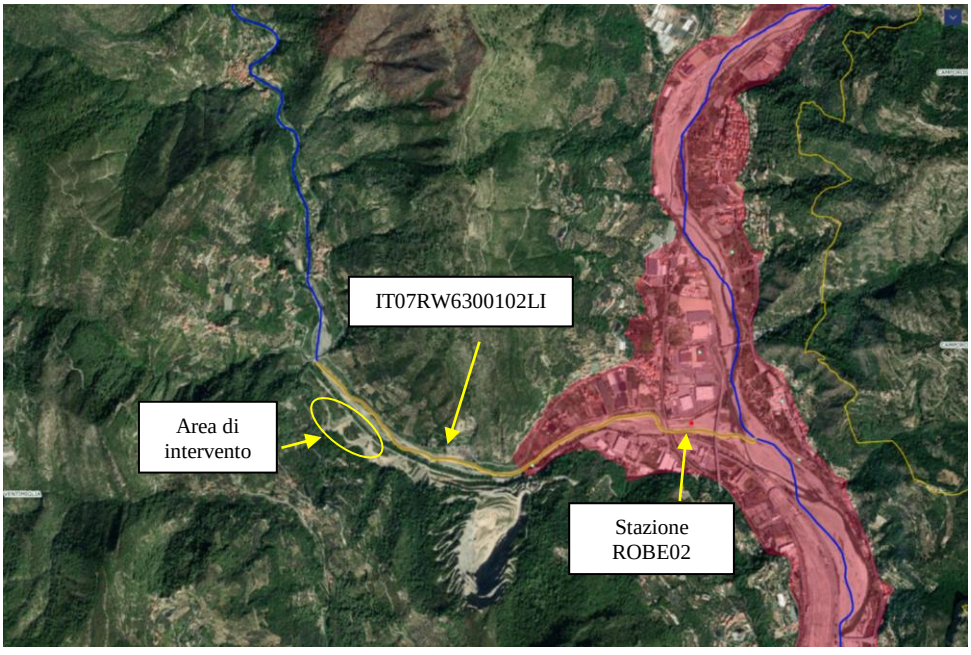


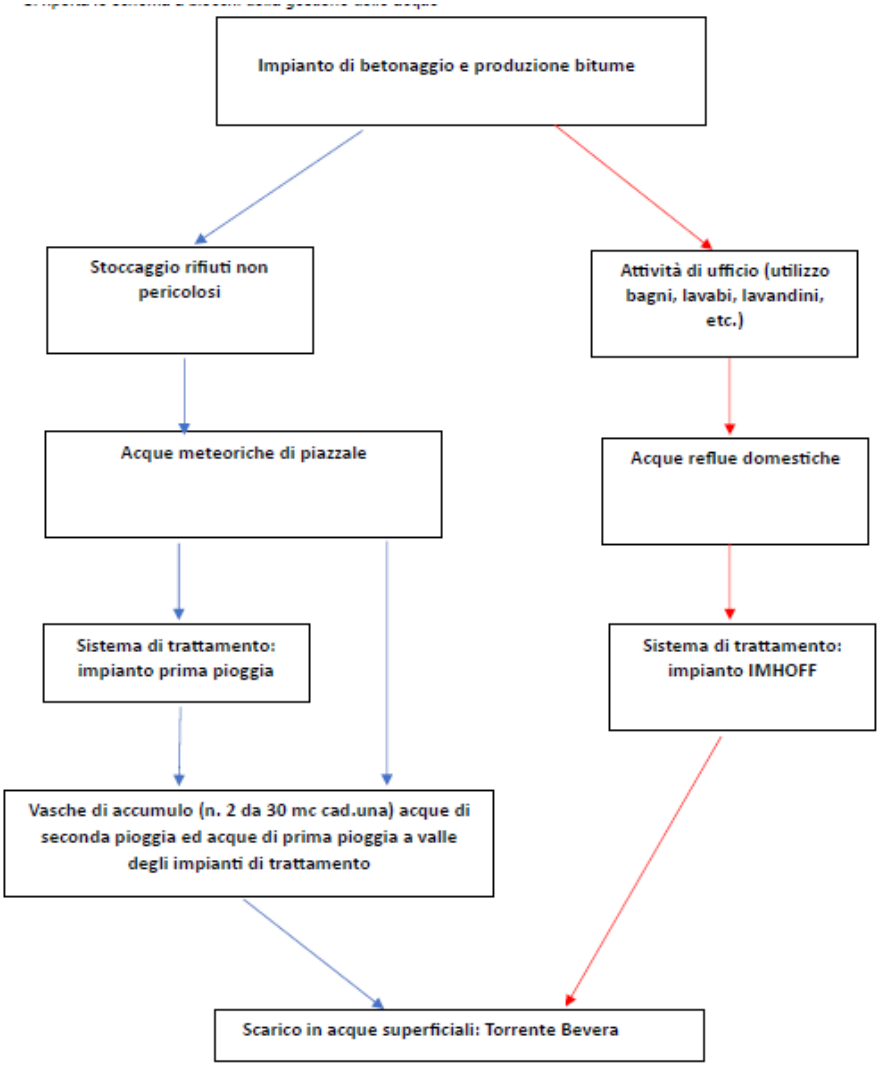
Figura 1 - Localizzazione intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PTA ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (evidenziata anche la stazione di monitoraggio della rete regionale più prossima all'area)

In base alla documentazione visionata ed in particolare nel documento denominato "2374-REL EMISS ATM SCARICHI IDR RIFIUTI", cui rimanda lo SPA per quanto concerne gli impatti sulla matrice acque, si evince quanto segue:

- viene specificato che gli impianti di betonaggio e bitume in questione non produrranno acque reflue industriali ai sensi dell'art. 74 comma 1 del D.lgs 152/06;

- l'approvvigionamento idrico avverrà da pozzo, in particolare nella relazione tecnica si legge: "da pozzo esistente e già autorizzato all'interno dell'impianto di cava. In riferimento alla produzione massima dell'impianto di betonaggio e delle relative utenze del capannone (servizi igienici) è stato stimato un consumo giornaliero pari a 20 m3/h, parte delle quali andrà recuperata". A tale riguardo, a seguito di alcune richieste in merito da parte del nostro ufficio (nota prot. n. 724935 del 14/06/2023), sono stati forniti chiarimenti nelle integrazioni pervenute (documento H1 - CHIARIMENTI DERIVAZ IDRICA). È stato infatti specificato che il sistema di derivazione delle acque della Cava Bergamasca prevede l'emungimento da un pozzo, fornito di contatore volumetrico, e la restituzione in alveo delle acque utilizzate e depurate dal sistema di decantazione e filtropressaggio. Oltre alle comunicazioni relative ai dati di prelievo e restituzione, è stata anche allegata alla documentazione integrativa la ricevuta dell'avvenuto caricamento dei dati di prelievo per l'anno 2022 effettuata sul portale regionale delle derivazioni idriche;
- non verranno effettuate operazioni di lavaggio mezzi e attrezzature;
- è previsto il convogliamento nel Torrente Bevera sia delle acque meteoriche di prima pioggia e dilavamento piazzali, previo trattamento mediante impianti di sedimentazione e disoleatura, sia delle acque di seconda pioggia. Come meglio specificato nelle integrazioni circa la gestione delle acque di prima pioggia i punti di immissione con relativo impianto di trattamento saranno 2, ciascuno dotato di proprio impianto di trattamento. Saranno inoltre installate 2 vasche di accumulo, ciascuna delle dimensioni di 30mc, a valle degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, con lo scopo di poterle riutilizzare come acque industriali in impianto e per abbattimento polveri. Ciò al fine di permettere un minor prelievo da pozzo. Circa la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio sarà necessaria la presentazione del relativo Piano di Prevenzione e Gestione poiché l'attività in oggetto rientra tra quelle di cui all'art.7 del Regolamento regione n. 4/2009, nelle fasi autorizzative successive e come correttamente dichiarato nella relazione;
- è prevista l'installazione di un sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'impianto per evitare il trascinamento delle polveri; si tratta nello specifico di un impianto a ciclo chiuso di cui viene fornita la scheda tecnica;
- nel raggio di 200m dall'impianto non sono previsti pozzi o sorgenti di approvvigionamento idrico;
- è prevista l'installazione di un serbatoio di carburante per il rifornimento dei mezzi, il quale rientra anch'esso nel Piano di Prevenzione Gestione delle acque ai sensi del RR 4/2009; tale serbatoio sarà dotato di bacino di contenimento ed è prevista l'installazione in prossimità dell'area di rifornimento dei mezzi di un disoleatore a coalescenza (previsti valori residui di idrocarburi rientranti nei valori di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 del dlgs 152/06. In via cautelativa viene previsto di collegare anche tale impianto all'impianto di trattamento delle acque meteoriche.
- È previsto il convogliamento nel Torrente Bevera anche delle acque reflue domestiche, previo trattamento in impianto mediante fossa Imhoff preceduta da disoleatore e seguita da un trattamento secondario a fanghi attivi, prima dello scarico. Nella relazione SIGE viene specificato e motivata la scelta dello scarico nel corpo idrico rispetto all'allaccio alla pubblica fognatura, poiché il collettore di scarico della pubblica fognatura si trova ad una distanza maggiore di 300m (poco meno di 500 in linea diretta tra gli impianti di trattamento a progetto e il pozzetto pubblico), oltre alle difficoltà per il posizionamento delle tubazioni lungo l'argine del fiume, sui piloni del ponte per poi collegarsi al collettore pubblico, quest'ultimo collocato ad un dislivello positivo rispetto a quello di partenza. Si ritiene a tale proposito che sia stato adeguatamente riscontrato l'art. 11 delle Norme di Attuazione del PTA.

Schematicamente, quindi, in base al documento integrativo denominato "5. VALUTAZIONE ACQUE" (integrazione alla relazione tecnica datata 28/07/2023 – SIGE) il ciclo di gestione delle acque nell'impianto previsto sarà il seguente:



Conclusioni

In base a tutto quanto sopra rappresentato e schematicamente descritto si ritiene l'intervento compatibile con gli obiettivi e le norme di Piano regionale di Tutela delle Acque ad oggi vigente (aggiornamento con DCR n. 11/2016).

Distinti saluti

Il Dirigente
(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 26-09-2023 11:37:38
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

AP/ap-sg

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Andrea Picollo, tel.010/5485695, E-mail andrea.picollo@regione.liguria.it